

## L'ambasciatore statunitense in Israele Mike Huckabee colpisce ancora. "Crimini commessi contro gli americani"

 [controinformazione.info/lambasciatore-statunitense-in-israele-mike-huckabee-colpisce-ancora-crimini-commessi-contro-gli-americani](https://controinformazione.info/lambasciatore-statunitense-in-israele-mike-huckabee-colpisce-ancora-crimini-commessi-contro-gli-americani)



**Smettiamola di partecipare e coprire i crimini israeliani**

di Philip Giraldi

*Quindi Israele, che ha ucciso centinaia di abitanti di Gaza, molti dei quali bambini, da quando è stato dichiarato il cosiddetto cessate il fuoco l'11 ottobre, ha ora dichiarato che intende mantenere [la sua occupazione della "linea gialla"](#) su oltre metà della Striscia di Gaza. Questo probabilmente alla fine renderà gran parte di Gaza di fatto parte di Israele e i palestinesi che un tempo vivevano lì sono sfortunati, come dice il vecchio proverbio. E per quanto riguarda quelle creature ottenebrate che credono davvero che cessare il fuoco significhi smettere di sparare, forse è giunto il momento di chiedere all'uomo dietro il "Piano di pace" che porta il nome "Trump" cosa sta succedendo. La pace significa disarmare i palestinesi in modo che non possano difendersi, dando a Israele sia la libertà di occupare la loro terra che di usarla come poligono di tiro per uccidere i bambini in cerca di qualcosa da mangiare? Dopotutto, rubare la terra di qualcun altro è qualcosa in cui lo Stato ebraico [è molto bravo](#), vedi di seguito.*

Quindi Donald Trump, che sta cercando assiduamente il prossimo Premio Nobel per la Pace in base alle sue presunte prestazioni, è l'uomo responsabile di ciò che accade, ma è rimasto in silenzio e con la sua presunta reticenza dà al Primo

**Ministro Benjamin Netanyahu e all'esercito israeliano il via libera per uccidere a piacimento e mentire su ciò che fa. E quel silenzio prevale su tutta la linea degli idioti privi di qualsiasi compassione o scrupolo morale che Trump ha in qualche modo raccolto e nominato a cariche elevate nella sua amministrazione criminale. Dal momento che il Dipartimento di Stato e il cosiddetto Dipartimento della Guerra non sono effettivamente interessati a ciò che sta accadendo in Medio Oriente o altrove, se non nella misura in cui possono rubare petrolio e altre materie prime mentre dicono agli stranieri per chi votare, si potrebbe effettivamente essere tentati di chiamare l'ambasciata statunitense competente per scoprire cosa sta succedendo e, se necessario, sporgere denuncia. Ma scordatevi di chiamare l'ambasciata nella capitale illegale di Israele, Gerusalemme, perché è terra di Trump, abitata da una creatura che si definisce ambasciatore ma che in realtà è un corrotto apologeta ultra-sionista di tutto ciò che Israele fa e di ogni crimine che commette. E basa tutto sulla Bibbia!**



Ho [già scritto](#) di come l'ambasciatore statunitense in Israele Mike Huckabee (nekka foto con Neanyahu) abbia recentemente incontrato la spia americana ebrea israeliana Jonathan Pollard , la cui fama è dovuta al fatto di aver rubato più segreti agli Stati Uniti di chiunque altro, inclusi Julius ed Ethel Rosenberg, giustiziati nel 1953 per il furto di tecnologia nucleare a beneficio dell'ex Unione Sovietica. Pollard è un eroe in Israele, graziato da Donald Trump su sollecitazione di Huckabee, che gli ha permesso di emigrare in Israele dopo la fine della sua pena detentiva. Secondo Pollard, è stato un incontro amichevole e Huckabee non si è preoccupato di informare Washington di ciò che stava facendo. Trump non ha reagito come avrebbe dovuto, ovvero licenziando Huckabee.

Mike Huckabee è il tipico evangelico dell'Arkansas che sostiene Israele, ma il mistero è perché qualcuno lo abbia nominato per la posizione che ricopre ora, il che suggerisce che Netanyahu potrebbe aver dato a Trump le sue direttive su chi scegliere. Certo, Trump è perfettamente in grado di fare scelte terribili da solo,

come dimostra anche la scelta del suo ex avvocato David Friedman come ambasciatore durante il suo primo mandato. Friedman si è qualificato per l'incarico solo in virtù del suo essere ebreo e difensore di tutto ciò che è israeliano, quindi si potrebbe ipotizzare che ci sia una sorta di schema *per quanto riguarda* chi finisce a Gerusalemme. E l'unica cosa che si perde nel processo è la percezione che un ambasciatore statunitense presso lo Stato ebraico serva a beneficio degli Stati Uniti e del popolo americano, il che sembra irrilevante. Friedman, e ora Huckabee, sono ossessionati dal sostenere che Israele non può sbagliare perché il popolo ebraico è stato scelto da Dio. Quindi, se sei un americano che viaggia in Israele e ha bisogno di aiuto, l'ambasciata americana sarebbe l'ultimo posto a cui ti rivolgeresti.



**Immagine: Rachel Corrie attivista americana uccisa da un bulldozer israeliano nel 2003,**

L'eccezionalità di Israele quando si tratta di qualsiasi tipo di risposta da parte di Washington, a prescindere dai crimini che potrebbe commettere contro gli americani, è numerosa. Si potrebbero citare casi come quello di Rachel Corrie, deliberatamente investita e uccisa da un bulldozer israeliano nel 2003, che fu ignorata dall'ambasciata statunitense, così come Shireen Abu Akleh, una giornalista che si occupava del genocidio di Gaza, presa di mira e uccisa da un

cecchino dell'esercito israeliano nel 2022. L'ambasciata statunitense, lungi dal chiedere spiegazioni per l'uccisione di americani, decise in entrambi i casi di lasciare che Israele indagasse, con risultati prevedibili. E poi c'è la storia dell'attacco alla *USS Liberty* da parte di aerei da caccia e torpediniere israeliani nel giugno 1967, che uccise 34 marinai e ne ferì oltre 172 in acque internazionali al largo dell'Egitto, nel tentativo di affondare la nave di raccolta di informazioni. Il presidente Lyndon B. Johnson e il suo segretario alla Difesa Robert McNamara richiamarono immediatamente gli aerei statunitensi inviati in soccorso della nave e organizzarono un insabbiamento. Johnson avrebbe dichiarato che avrebbe preferito “vedere quella nave affondare piuttosto che turbare il suo caro amico Israele”. Si dice che i sopravvissuti della *Liberty* stiano ancora aspettando che il Congresso intervenga, ma anche il parlamento nazionale degli Stati Uniti è controllato da Israele e dai suoi amici.

Più di recente, il governo degli Stati Uniti non ha condannato Israele, né ha nemmeno cercato di limitarlo, per il massacro di Gaza. Al contrario, consente il crimine di guerra finanziandolo, armando Israele e fornendogli copertura politica per qualsiasi sua azione. In un recente “Ambassador Summit 2025”, tenutosi a Gerusalemme davanti a un pubblico di 1.000 “pastori” evangelici americani, arrivati in aereo dalla lobby israeliana per l'evento, Huckabee ha espresso la sua “opinione” contrastando le notizie sulle [recenti atrocità commesse](#) da Israele .



Ha ribadito le affermazioni neoconservatrici secondo cui Israele ha il “diritto di difendersi” e ha ampliato tale posizione per attaccare accuse che considera false. Ad esempio, ha spiegato che Israele non ha attaccato lo Stato del Qatar il 9 settembre <sup>2025</sup>. L'attacco a sorpresa contro un paese con cui Israele non era in

guerra aveva in realtà preso di mira la leadership di Hamas, ospitata in un complesso residenziale del governo del Qatar, mentre si riuniva per discutere una proposta di cessate il fuoco presentata dagli Stati Uniti. Huckabee ha sostenuto in modo bizzarro, contrariamente alle prove e al chiaro intento, che Israele abbia preso di mira solo un singolo raduno terroristico, non uno Stato sovrano – un’azione pienamente in linea con il suo diritto di proteggere i propri cittadini dal terrorismo. Rispondendo a una seconda affermazione, Huckabee ha sostenuto che Israele non sta ricattando Donald Trump con informazioni contenute nei file di Jeffrey Epstein, senza fornire alcuna prova del contrario, poiché Epstein era chiaramente un agente dell’intelligence israeliana che lavorava per il Mossad e che sfruttava uno stretto rapporto con Trump. E, alla domanda se Israele fosse coinvolto nell’assassinio di Charlie Kirk, Huckabee ha respinto fermamente la voce, sostenendo che non c’era assolutamente alcun motivo per cui Israele lo prendesse di mira, il che è manifestamente falso poiché c’erano molte buone ragioni per farlo, proprio come nei casi dell’omicidio di JFK e dell’11 settembre. Huckabee si presenta come un sostenitore dello Stato ebraico, oltre ad essere in una posizione di totale protezione nei confronti di Netanyahu e dei suoi associati palesemente malvagi.



Crimini di Israele a Gaza

Ciò che è strano, soprattutto considerando i battibecchi di Huckabee sulla Bibbia, è il fatto che lui, l’ambasciata e l’amministrazione Trump non abbiano fatto nulla per contrastare la persecuzione dei cristiani da parte del governo israeliano e dei suoi vari elettori. Trump ha recentemente attaccato il governo nigeriano, minacciando un intervento militare, per i presunti problemi che i cristiani stanno affrontando, ma non si preoccupa dei bombardamenti delle chiese e dell’uccisione dei cristiani a

Gaza e in Cisgiordania. È vero che i cristiani in questione sono palestinesi, il che significa che sono inclusi nelle politiche di “sparare a vista” di Netanyahu e dei fanatici che lo sostengono.

Israele si è impegnato a rendere più difficile il culto cristiano sia a Gerusalemme che in tutta la Cisgiordania. Ciò ha incluso la limitazione dell'accesso ai luoghi santi cristiani sia a Gerusalemme che a Betlemme durante le festività come Natale e Pasqua e il permesso agli estremisti ebrei, molti dei quali cosiddetti coloni, di radunarsi fuori dalle chiese per sputare e aggredire verbalmente e fisicamente i fedeli cristiani, prendendo di mira soprattutto i visitatori cristiani stranieri. Le chiese cristiane vengono persino vandalizzate mentre la polizia israeliana resta a guardare senza intervenire.

In Cisgiordania, i villaggi cristiani sono sotto assedio, con i coloni che attaccano i contadini, distruggono raccolti e ulivi e uccidono il bestiame. Recentemente, gruppi di coloni israeliani hanno iniziato [a disboscare e occupare terreni](#) nella città cristiana palestinese di Beit Sahour e nelle sue vicinanze, la più grande città cristiana rimasta in Cisgiordania, situata appena a est di Betlemme. I coloni hanno installato case mobili su una collina conosciuta dalla gente del posto come Ush al-Ghurab e hanno annunciato la creazione di un nuovo avamposto di coloni chiamato Shdema. Secondo un [rapporto](#) della Balasan Initiative for Human Rights, il nuovo avamposto di Shdema “segna una sostanziale escalation nell'espansione degli insediamenti israeliani e nel consolidamento territoriale nel distretto di Betlemme”. Una volta completato il nuovo insediamento, Beit Sahour sarà in gran parte isolata, confinata da strade “per soli ebrei” controllate dall'esercito israeliano. Gli abitanti del villaggio non saranno in grado di sostentarsi senza terra da coltivare e dovranno andarsene, se riusciranno a trovare un posto dove andare. Questa è la tipica azione sostenuta dal governo israeliano contro le comunità cristiana e musulmana. E cosa fanno Mike Huckabee e la sua ambasciata al riguardo? E Donald Trump, che afferma di difendere i cristiani? Niente!

Il Dipartimento di Stato e le ambasciate americane sono tornati all'attacco in [un altro caso recente](#), appena emerso al Congresso, riguardante il giornalista americano Dylan Collins, ferito dall'esercito israeliano in Libano. La scorsa settimana, un piccolo gruppo di parlamentari democratici, insieme al Comitato per la protezione dei giornalisti e ad Amnesty International, ha chiesto a Israele e all'amministrazione Trump di condurre un'indagine completa e indipendente sugli attacchi ai giornalisti da parte di Israele all'inizio delle sue guerre contro Gaza e il Libano dopo il 7 ottobre <sup>2023</sup>. Israele ha cercato di evitare la pubblicità dei suoi crimini di guerra e ha limitato l'accesso a Gaza, prendendo di mira in modo particolare i giornalisti per ucciderli, con quasi 300 giornalisti uccisi a Gaza, più del totale dei giornalisti morti durante l'intera Seconda Guerra Mondiale!



Watch Video At: <https://youtu.be/ywaOyHzqDxw>

**Il 13 ottobre 2023 , Collins e un gruppo di giornalisti ben identificati furono colpiti da due proiettili, che secondo testimoni oculari presenti sul posto provenivano da carri armati israeliani Merkava posizionati nelle vicinanze, ferendo Collins e diverse altre persone e uccidendo un giornalista. In quanto cittadino statunitense, Collins si rivolse sia al Dipartimento di Stato che alle amministrazioni Biden e Trump per ottenere risposte e trasparenza, ma incontrò un “silenzio assordante”. Nel febbraio 2024, un’inchiesta delle Nazioni Unite stabilì che il carro armato israeliano aveva causato la morte e i feriti lanciando due proiettili da 120 mm contro un gruppo di “giornalisti chiaramente identificabili”, in violazione del diritto internazionale. “Il fuoco contro civili, in questo caso giornalisti chiaramente identificabili, costituisce una violazione della Risoluzione 1701 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite (2006) e del diritto internazionale”, si legge nel rapporto di sette pagine dell’Unifil, riferendosi alla risoluzione 1701 del Consiglio di Sicurezza.**

**Il punto è che gli Stati Uniti, vituperati in gran parte del mondo per aver insabbiato le atrocità commesse da Israele in Medio Oriente, non hanno nulla da guadagnare dall’inviare ambasciatori che sono poco più che apologeti di Israele. Né traggono vantaggio dall’eccessivo occultamento dei crimini israeliani, inclusa la loro incosciente negazione del genocidio ancora in corso. I cittadini americani, come Collins, Corrie e Abu Akleh, coinvolti nei crimini di guerra israeliani sono tra coloro che finiscono per pagarne il prezzo, e l’impressione che gli Stati Uniti non giochino lealmente quando si tratta di sostenere lo stato di diritto arreca gravi danni al nostro Paese in termini di relazioni internazionali. E cosa guadagnano gli Stati Uniti in cambio di tutto ciò da Benjamin Netanyahu e Israele? Assolutamente nulla?**

\*Fonte: [Global Research](#)

Traduzione: Luciano Lago

